

DIVISIONE GENERAZIONE, ENERGY MANAGEMENT E MERCATO ITALIA
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS PIETRAFITTA

06066 Pietrafitta (PG), S.S. 220 Pievaiola Km 24
T+39 0759557611 - F+39 0759557571
enelproduzione@pec.enel.it

Pietrafitta (PG),
PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF
Centrale Turbogas Giugliano

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale - Divisione IV RIS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma (RM)
PEC: aia@pec.minambiente.it

e p.c.

Spett.le
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO -
Dipartimento per l'energia Direzione Generale
per Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e
l'Efficienza energetica Divisione II Produzione
Elettrica
Via Molise, 2
00187 Roma (RM)
PEC: urp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Spett.le
ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma (RM)
PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli (NA)
PEC: urp@pec.regione.campania.it

Spett.le
PROVINCIA di NAPOLI
Piazza Matteotti, 1
80133 Napoli (NA)
PEC: provincia.napoli@postecert.it

Spett.le
COMUNE di GIUGLIANO IN CAMPANIA
Corso Campano, 200
80014 Giugliano in Campania (NA)
PEC: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it



Oggetto: **Enel Produzione SpA Centrale Turbogas di Giugliano (NA) Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000996 del 28/12/2010, Trasmissione Piano di dismissione e messa in sicurezza.**

Facendo seguito alla nostra comunicazione Enel-PRO-24/12/2013-0051030 del 24 Dicembre 2013 e della nota del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. n° 004655 del 10/03/2014 si inoltra il Piano di dismissione e di messa in sicurezza della Centrale Turbogas di Giugliano (NA) contenente il dettaglio delle attività di fermata e messa in sicurezza degli impianti e delle strutture, affinché sia evitato ogni rischio per l'ambiente e la salute.

In ottemperanza all'art.1 c.6 del Decreto DVA-DEC-2010-0000996 del 28/12/2010 si allega copia della Disposizione di Pagamento n° 414002151 del 23/04/2014 dalla quale si evince di aver provveduto, a mezzo bonifico della Banca Monte Paschi di Siena SpA, al versamento della somma di €. 4.000,00 di cui €. 2.000,00 per l'esame del Piano di dismissione e messa in sicurezza della Centrale Turbogas di Giugliano, CRO n° 0000020450268106 eseguito il 29/04/2014 sul conto bancario della Tesoreria Provinciale di Stato di Roma presso la Banca d'Italia - Via XX Settembre 97/E - 00197 ROMA, avente coordinate: IBAN **IT 20 A 01000 03245 348032259220**, come corrispettivo della prescritta tariffa di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2008 per l'esame del Piano di Dismissione e messa in sicurezza in oggetto.

Cordiali saluti

Romolo Bravetti
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati:

GI_Dismissione Impianto Turbogas Giugliano - 07Maggio2014;
GI_Cronoprogramma Dismissione Impianto Turbogas Giugliano - 07Maggio2014;
Copia disposizione di pagamento n° 414002151 del 23/04/2014.

Copia a:

PRO/AdB-GEN/PCC - Produzione Ciclo Combinato e Turbogas
PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF - Pietrafitta
PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF/STF/EAS - Ambiente
PRO/SAM/AMB - Ambiente
PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF/GIU - Impianto TG Giugliano



DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT

UNITÀ DI BUSINESS PIETRAFITTA

CENTRALE TURBOGAS GIUGLIANO

DOCUMENTO:

GI_DismissioneImpiantoTurbogas-07Maggio2014_rev1

07 Maggio 2014

Pag. 1 di 12

TITOLO:

Centrale Turbogas di Giugliano (NA) – Dismissione e messa in sicurezza dei Gruppi turbogas GI1, GI2, GI3 e GI4 con mantenimento in servizio efficiente dell'annesso deposito gasolio.

SISTEMA:

Tipo elaborato:

DISCIPLINA:

Rev.

DESCRIZIONE DELLE REVISIONI

00 Emissione

REV	DATA	INCARICATO/I	COLLABORAZIONI	VERIFICA	APPROVAZIONE	EMISSIONE	
01	07/05/2014						

INDICE

- 1. SCOPI E CONSIDERAZIONI**
- 2. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FERMATA E MESSA IN SICUREZZA DEI GRUPPI TURBOGAS GI1 GI2 GI3 e GI4 E DEGLI ASSETS CONNESSI**
- 3. ASSETS IN DISMISSIONE CONNESSI ALLA PRODUZIONE ELETTRICA**
- 4. ASSETS MANTENUTI IN SERVIZIO**
- 5. ATTIVITA' E FASI DI DISMISSIONE - CRONOPROGRAMMA**
- 6. ASSETTO E UTILIZZO DEL SITO AL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI DISMISSIONE**
- 7. INDAGINI AMBIENTALI**

1. SCOPI E CONSIDERAZIONI

In conseguenza della decisione di arresto delle attività di produzione termoelettrica dei n. 4 Gruppi turbogas in ciclo aperto GI1 GI2 GI3 e GI4, il gestore ha redatto il presente piano di dismissione in cui si esplicitano le attività finalizzate alla fermata e la messa in sicurezza dei medesimi n. 4 Gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4, degli impianti e delle strutture della centrale turbogas di Giugliano a questi funzionalmente asserviti.

Il piano elenca inoltre gli assets rimanenti in servizio efficiente, tra questi il deposito di gasolio, non più a servizio dei Gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4, ma asservito al restante parco termoelettrico di Enel Produzione S.p.A.

Il tutto in considerazione della futura gestione del sito, affinché sia evitato ogni rischio per l'ambiente e la salute.

2. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FERMATA E MESSA IN SICUREZZA DEI GRUPPI TURBOGAS GI1 GI2 GI3 e GI4 E DEGLI ASSETS CONNESSI

Il presente piano contiene i seguenti elementi:

- Definizione della consistenza delle parti di impianto da sottoporre a operazioni di conservazione di lungo periodo, per mantenimento della funzionalità e del valore economico;
- Individuazione delle parti di impianto da sottoporre alle operazioni di messa in sicurezza, anche in quanto contenenti sostanze o preparati con potenziale rischio per l'ambiente o la salute;
- Cronoprogramma delle attività/fasi, costituito come allegato al presente documento.

Gli edifici dedicati a uffici, magazzino, ed altri manufatti e impianti potranno essere oggetto di riutilizzo anche come supporto logistico ad altre unità di produzione del gestore. Attualmente non si prevedono attività di demolizione delle opere ed infrastrutture principali, anche per quanto attiene le parti dell'impianto termoelettrico per cui è cessata l'attività di produzione.

I gruppi turbogas e gli altri impianti e strutture tecnologiche (montanti elettrici, serbatoi gasolio ed impianti connessi, diesel di lancio) saranno mantenuti in sicurezza e in assetto tale da garantirne e conservarne nel tempo il notevole valore economico in vista di futuri altri utilizzi o cessioni ad altri soggetti.

Il deposito per lo stoccaggio di gasolio e relativo impianto antincendio (zona extravassoio) verranno mantenuti in servizio efficiente a servizio del parco Termoelettrico di Enel Produzione S.p.A.

L'impianto di trattamento delle acque e la relativa rete fognaria saranno mantenuti in efficienza anche in futuro, in quanto convoglianti le acque meteoriche e di dilavamento del sito e finalizzati a garantire il rispetto dei valori limite vigenti per gli scarichi idrici in acque superficiali.

3. ASSETS IN DISMISSIONE CONNESSI ALLA PRODUZIONE ELETTRICA

Le parti di impianto, apparecchiature e sistemi direttamente connessi ai gruppi turbogas in ciclo aperto GI1 GI2 GI3 e GI4 per cui è stata dichiarata la cessazione dell'esercizio, (costituenti l'area d'impianto denominata "vassoio Gruppi Turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4"), da sottoporre a operazioni di conservazione di lungo periodo, per mantenimento della funzionalità e del valore economico, sono:

- A) MONTANTI ELETTRICI AT;**
- B) SBARRE ELETTRICHE A BASSA TENSIONE;**
- C) TURBOGAS, AUSILIARI DI GRUPPO E RELATIVO SISTEMA DI ALIMENTAZIONE GASOLIO;**
- D) MOTORI DIESEL DI LANCIO E RELATIVO SISTEMA DI ALIMENTAZIONE GASOLIO;**
- E) SISTEMA ANTINCENDIO ZONA VASSOIO.**

Nel seguito sono individuate, per ciascun asset, le parti da sottoporre a operazioni di messa in sicurezza, in quanto contenenti sostanze o preparati con potenziale rischio per l'ambiente o la salute.

Le fasi di svuotamento dei circuiti di raffreddamento, la rimozione delle batterie, delle bombole del sistema antincendio zona vassoio, la rimozione dell'olio di lubrificazione da carter e circuiti, laddove non ne derivino componenti in buono stato funzionale e pertanto riutilizzabili, comporteranno la produzione di rifiuti che verranno identificati e gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I rifiuti prodotti nel corso delle operazioni sotto descritte, saranno gestiti ricorrendo quando necessario all'utilizzo del deposito temporaneo di rifiuti dello stesso impianto turbogas di Giugliano, provvedendo alle opportune caratterizzazioni analitiche in relazione alla tipologia di rifiuto prodotto ed al destino che se ne potrà prevedere.

Per l'alimentazione elettrica necessaria ai sistemi di sicurezza ed alle parti di impianto non dismesse, rimarrà in servizio il trasformatore TAG 1-2 (20/0,4 kV).

A) MONTANTI ELETTRICI AT

Quattro sono i montanti a servizio dei quattro gruppi turbogas a ciclo aperto, allacciati al sistema a doppia sbarra di Terna a 220 kV, ciascuno costituito da n. 2 sezionatori di sbarra (di proprietà Terna S.p.A.), n.1 interruttore AT, un sezionatore di linea, n.1 trasformatore 220/15 kV, n. 1 trasformatore dei servizi ausiliari di gruppo (TU) 15/0,4 kV, un interruttore di macchina, un alternatore ed un trasformatore di eccitazione (TE) 0,4/0,5 kV:

Fasi previste:

- a1. Apertura degli interruttori di linea a 220 kV (152);
- a2. Apertura dei sezionatori di linea a 220 kV (189);
- a3. Apertura ed estrazione degli interruttori a 380 V (52);
- a4. Disattivazione di tutte le alimentazioni dei circuiti ausiliari, di comando e protezione dell'interruttore 152 e del sezionatore 189;
- a5. Isolamento dei collegamenti relativi ai circuiti secondari dei trasformatori di misura e protezioni (TA e TV);
- a6. Disalimentazione delle protezioni alternatore e delle resistenze di riscaldamento.

B) SBARRE ELETTRICHE A BASSA TENSIONE

- b1. Apertura ed estrazione degli interruttori 52 SE di alimentazione alle sbarre a 380 Vac (Power Center di gruppo);
- b2. Apertura ed estrazione degli interruttori 52 PC di alimentazione alle sbarre a 380 Vac "ALETTA";
- b3. Scollegamento e rimozione batterie di Gruppo previa apertura dell'interruttore a 110 Vcc MCC Turbina, che comporta la disalimentazione delle utenze a 110Vcc.

c) TURBOGAS, AUSILIARI DI GRUPPO E RELATIVO SISTEMA DI ALIMENTAZIONE GASOLIO

- c1. Disalimentazione ed estrazione interruttori, BT 380 Vac, alimentazione pompe iniezioni dei gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c2. Chiusura valvole manuali, aspirazione e riflusso gasolio dai serbatoi AC001 e AC002, per alimentazione pompe iniezioni dei gruppi GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c3. Chiusura valvole aspirazione e mandata pompe iniezioni relative ai gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c4. Chiusura valvole manuali, mandata e riflusso, ingresso gruppo ausiliari dei realtivi gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c5. Svuotamento delle tubazioni di gasolio attraverso i drenaggi e dai filtri.
- c6. Disalimentazione ed estrazione interruttori, BT 380 Vac, pompa alimentazione serbatoi gasolio Diesel di Lancio dei relativi gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c7. Chiusura valvola manuale aspirazione e mandata pompa alimentazione serbatoi gasolio Diesel di Lancio dei relativi gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c8. Disalimentazione dei compressori aria strumenti, zona vassoio gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4, e svuotamento aria dai serbatoi;
- c9. Intercettazione circuito aria compressa essiccata verso i gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c10. Rimozione olio di lubrificazione, dal carter e dai circuiti di lubrificazione, dei compressori aria zona vassoio gruppi turbogas GI1 GI2 GI3 e GI4;
- c11. Rimozione olio di lubrificazione, dal cassone olio e dalle tubazioni del circuito di lubrificazione delle Turbine GI1 GI2 GI3 e GI4;

d) MOTORI DIESEL DI LANCIO E RELATIVO SISTEMA DI ALIMENTAZIONE GASOLIO

Quattro sono i serbatoi (da 1,5 mc cadauno, fuori terra AC-DL1, AC-DL2, AC-DL2 e AC-DL4) relativi all'alimentazione dei quattro diesel di lancio (DL1 DL2 DL2 e DL4).

Fasi operative:

- d1. Svuotamento del circuito di raffreddamento;
- d2. Rimozione olio di lubrificazione, dal carter e dai circuiti di lubrificazione;
- d3. Svuotamento e sezionamento delle tubazioni collegate, mediante chiusura delle valvole di intercettazione;
- d4. Svuotamento dei serbatoi di gasolio;
- d5. Rimozione sedimenti di gasolio.

E) SISTEMA ANTINCENDIO ZONA VASSOIO

- e1. Rimozione bombole FM 200 dai cabinati comando dei quattro gruppi turbogas, dai cabinati turbina, dai diesel di lancio e dalle eccitatrici;
- e2. Rimozione serbatoi di polvere a protezione del cuscinetto posteriore di ciascuna delle quattro turbine, posti nell'armadio esterno ingresso cabinato;
- e3. Intercettazione valvole a valle serbatoi acqua antincendio relativi ai trasformatori fuori tensione zona vassoio.

4. ASSETS MANTENUTI IN SERVIZIO

A) DEPOSITO STOCCAGGIO GASOLIO ZONA EXTRAVASSOIO

Il deposito gasolio è costituito da:

- una zona deposito combustibile costituita da n. 2 serbatoi fuori terra a tetto galleggiante AC001 e AC002 dalla capacità geometrica di 15.350 e dalla capacità di stoccaggio di 14.000 mc ciascuno;
- n. 1 serbatoio interrato AC003 da 100 mc utilizzato per il servizio di travaso del gasolio ai serbatoi AC001 e AC002;
- n.1 serbatoio interrato AC004 da 50 mc di stoccaggio gasolio per il rifornimento gasolio dei vari diesel;
- una zona rampe di scarico/carico autobotti;
- una zona di travaso, costituita da una tettoia che protegge le pompe e le relative apparecchiature ausiliarie necessarie per il travaso del gasolio.

Il deposito, autorizzato con decreto Ministeriale (MICA) n° 14741 del 18/02/1989 e n° 15396 del 12/04/1991, è soggetto a controlli periodici in ottemperanza alla direttiva Seveso (D.lgs 334/99 e s.m.i) e al PMC relativo all'AIA rilasciata alla centrale di Giugliano.

Le registrazioni risultanti da tali controlli sono tutte archiviate e disponibili per la consultazione.

B) SISTEMA ANTINCENDIO RELATIVO AL DEPOSITO GASOLIO (ZONA EXTRAVASSOIO)

Il sistema antincendio a protezione del deposito di gasolio è composto da:

- una stazione di pompaggio, ubicata all'interno del locale "centrale antincendio", costituita da n.1 elettropompa e n. 2 motopompe (una di riserva all'altra;
- n. 2 serbatoi d'acqua da 1500 mc ciascuno che alimentano la rete idranti;
- n. 2 serbatoi di schiumogeno fluoroproteinnico da 8 mc ciascuno.

I due serbatoi di gasolio AC001 e AC002 sono protetti da un doppio sistema:

- il primo consiste in una serie di rilevatori con cavo termosensibile, il cui intervento comporta l'adduzione di acqua frazionata attraverso gli ugelli disposti sulla sommità dei serbatoi in modo da formare un velo circonferenziale per raffreddare le lamiere del fasciame;
- il secondo consiste in una doppia linea di rilevazione in cavo termosensibile che fa intervenire l'impianto di estinzione, composto da una miscela di acqua e schiumogeno, attraverso gruppi lancia-versatore che provvedono a convogliare la schiuma nella corona circolare del tetto galleggiante.

Dotati di sistema di rilevazione a doppia linea in cavo termosensibile, che comporta l'intervento della miscela acqua-schiumogeno, sono anche la zona pompe di iniezione e travaso e la zona delle rampe di carico/scarico autobotti.

Sul bacino di contenimento dei due serbatoi di stoccaggio gasolio AC001 e AC002 è inoltre presente un sistema semifisso a schiuma costituito da, per ogni singolo bacino, n° quattro cannoni a lancia schiuma alimentate dal serbatoio da 8 mc di liquido schiumogeno posto all'interno dell'impianto antincendio.

Detto sistema antincendio è soggetto a tutti i controlli di legge. Le registrazioni risultanti da tali controlli sono tutte archiviate e disponibili per la consultazione.

C) SISTEMA ALIMENTAZIONE DIESEL DI EMERGENZA

I due diesel di emergenza sono alimentati da due serbatoi fuori terra da 0,5 mc, che a loro volta ricevono il combustibile dal serbatoio interrato AC004, da 50 mc presente nella zona pompe travaso.

Anche i quattro Diesel di Lancio sono alimentati da serbatoi fuori terra da 1,5 mc, che a loro volta ricevono il combustibile dal serbatoio interrato AC004, da 50 mc. Tali serbatoi sono soggetti a controlli periodici in ottemperanza alla direttiva Seveso (D.lgs 334/99 e s.m.i) e al PMC relativo all'AIA rilasciata alla centrale turbogas di Giugliano. Le registrazioni risultanti da tali controlli sono tutte archiviate e disponibili per la consultazione.

D) VASCA DISOLEAZIONE

La vasca di disoleazione che resterà in servizio, ubicata nella zona extravassoio, in cui convogliano, attraverso una rete fognaria, le acque relative alle aree potenzialmente inquinabili dei quattro gruppi turbogas ed inoltre vengono convogliate, attraverso una rete fognaria, le acque delle aree potenzialmente inquinabili dove insistono le rampe di carico/scarico autobotti, i bacini di contenimento dei due serbatoi di stoccaggio gasolio, le stazioni delle pompe iniezioni e di travaso gasolio.

E) SBARRA SERVIZI GENERALI

La sbarra dei servizi generali a 380 Vac (Power Center SG 1-2 che si lascia in servizio) è alimentata dal montante TAG 1-2, costituito da n. 1 sezionatori di sbarra (di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A.), n.1 interruttore MT, n.1 trasformatore 20/0,4 kV da 1,6 KVA.

Da questa sono alimentate le seguenti utenze:

- Impianto antincendio;
- Impianto luce e forza motrice;
- Impianto illuminazione piazzali;
- Utenze parco combustibili;
- Impianto di videosorveglianza e controllo accessi;

Su tale sbarra insistono anche i due gruppi elettrogeni di emergenza.

Saranno inoltre mantenuti in servizio la rete idraulica, l'impianto di trattamento acque reflue (dilavamento piazzali e superfici coperte) e l'impianto telefonico e trasmissione dati.

5. ATTIVITA' E FASI DI DISMISSIONE - CRONOPROGRAMMA

Vedi crono programma allegato.

6. ASSETTO E UTILIZZO DEL SITO AL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI DISMISSIONE

Sugli impianti connessi all'attività di produzione elettrica oggetto di dismissione, una volta completati gli interventi descritti al capitolo 3 che precede, saranno svolte ispezioni periodiche finalizzate a verificarne il mantenimento in stato di sicurezza ed in assetto tale da conservarne nel tempo il valore economico e funzionale, con l'esecuzione degli interventi manutentivi che dovessero risultare necessari o opportuni all'esito di tali verifiche, se del caso previa richiesta delle autorizzazioni occorrenti per ciascuna tipologia di macchinario e/o di attività.

Allo stesso modo si procederà per lo smantellamento dei predetti impianti allorché, singolarmente o per complessi funzionali, saranno individuate possibilità di riutilizzo presso altri siti produttivi del gestore o di cessione a terzi.

Gli impianti di cui al capitolo 4 che precede saranno tutti utilizzati conformemente alla loro attuale destinazione.

7. INDAGINI AMBIENTALI

La Centrale turbogas di Giugliano sita nel Comune di Giugliano in Campania (NA) ricade all'interno del Sito di interesse regionale "Litorale Domitizio Flegreo e Agro Aversano", come risulta dalla perimetrazione specificata nel decreto MATTM del 11/01/2013 pubblicato nella GURI n.60 del 12/03/2013 (in precedenza classificato come sito d'interesse nazionale (in sigla SIN) nel DM del 10/01/2000).

Conseguentemente Enel Produzione S.p.A. ha presentato con nota prot.n. IP2006000967 del 10/03/2006 alle Autorità competenti ed agli Enti di Controllo un piano di caratterizzazione del suolo-sottosuolo ed acqua di falda relativo alle aree d'insediamento della centrale turbogas di Giugliano.

I sondaggi sono stati eseguiti nei mesi di settembre-ottobre 2012, sulla base di quanto delineato nel Piano di Caratterizzazione approvato, delle prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi del 21/11/2006, della Note MATTM - Direzione Generale per la Qualità della Vita prot. 20417/QdV/DI/VII/VIII del 04/09/2008 e prot. 148/QdV/DI/VII/VIII del 03/01/2008 e del Protocollo Tecnico di Dettaglio delle Attività di Campo e Prelievo Campioni concordato tra A.R.P.A.C. ed Enel S.p.A., allegato alla Convenzione n.293/2010.

Tutti i campioni di terreno e di top-soil, per tutti i parametri indagati, sono risultati conformi alle CSC per i suoli a destinazione d'uso industriale previste dal D.lgs.152/06 e s.m.i.

Lo stato qualitativo delle acque di falda è risultato caratterizzato da superamenti delle CSC per i Metalli (Arsenico, Manganese) e per gli Inquinanti Inorganici (Fluoruri), presenti anche nei piezometri posti a monte idraulico rispetto alla direzione di scorrimento della falda e che sono correlabili alle caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee dell'intera area flegrea, condizionate dalla natura vulcanica dei suoli.

Si rileva che la presenza di tali composti nelle acque sotterranee non determina nessun rischio per la salute dei lavoratori presso il sito.

I risultati delle indagini ambientali svolte sono stati validati dai laboratori dell'ARPA Campania come comunicato dal medesimo Ente di Controllo alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli e ad Enel Produzione S.p.A. con fax ARPAC-Dip. Napoli prot. n.0027206/2013 del 21/05/2013 e fax prot. n. 0009747/2014 del 19/02/2014.

Si rimarca che a salvaguardia delle matrici ambientali le aree d'impianto esposte a rischio di sversamenti di sostanze pericolose (essenzialmente gasolio, olio di lubrificazione ed olio dielettrico) sono munite di pavimentazioni realizzate in materiali impermeabili e servite da rete fognaria che convoglia le acque contaminabili da

idrocarburi vs. il sistema di trattamento (vedi quanto comunicato nella relazione tecnica trasmessa ad ISPRA ed ARPA-Campania con nota Enel-PRO-27/04/2012-0020509).

Si conferma inoltre la prosecuzione dei controlli periodici secondo quanto comunicato con la nota Enel-PRO-20/05/2011-0022693 per ottemperare a quanto previsto dal PI par. 11.6 – “Suolo e sottosuolo” ed al par 6.5 “Controlli di impianti, apparecchiature e linee di distribuzione” punti 1 e 2 del PMC, in relazione alle apparecchiature ed impianti tecnologici connessi al mantenimento in servizio del deposito gasolio e finalizzati a prevenire eventuali malfunzionamenti e/o eventi accidentali suscettibili di arrecare danni ambientali.

Per tutto quanto sopra riportato si reputa di non dover dar corso ad ulteriori indagini ambientali per verificare l'attuale qualità delle matrici ambientali e di ritenere sufficienti per proseguire la gestione del deposito gasolio la prosecuzione dei controlli previsti nel PMC del decreto AIA per quanto applicabili.

MACRO ATTIVITA' E FASI ELEMENTARI	dic-13	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	
A	MONTANTI ELETTRICI AT (G1, G12, G13 e G14)																	
	a1																	
	a2																	
	a3																	
	a4																	
	a5																	
a6																		
B	SBARRE ELETTRICHE DEI GRUPPI A BASSA TENSIONE																	
	b1																	
	b2																	
C	TURBOGAS, AUSILIARI DI GRUPPO E RELATIVO SISTEMA DI ALIMENTAZIONE GASOLIO																	
	c1																	
	c2																	
c3																		
c4																		
c5																		
c6																		
c7																		
c8																		
c9																		
c10																		
c11																		

Data cardine di approvazione del Piano da parte dell' AC : ipotizzata come quella del giorno successivo al 60° giorno dalla data di ricezione del Piano ai sensi dell'Art. 29 novies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sia in caso di silenzio-assenso che a seguito di ricezione dell'esplicito parere favorevole da parte dell'A.C.

Attività già effettuate in data 24/12/2013
 Esecuzione attività elementari
 Durata totale Macroattività
 Preparazione Documentazione, Specifiche Tecniche, Gare, Contratti ecc.
 Attività contestuale di carico e scarico rifiuto

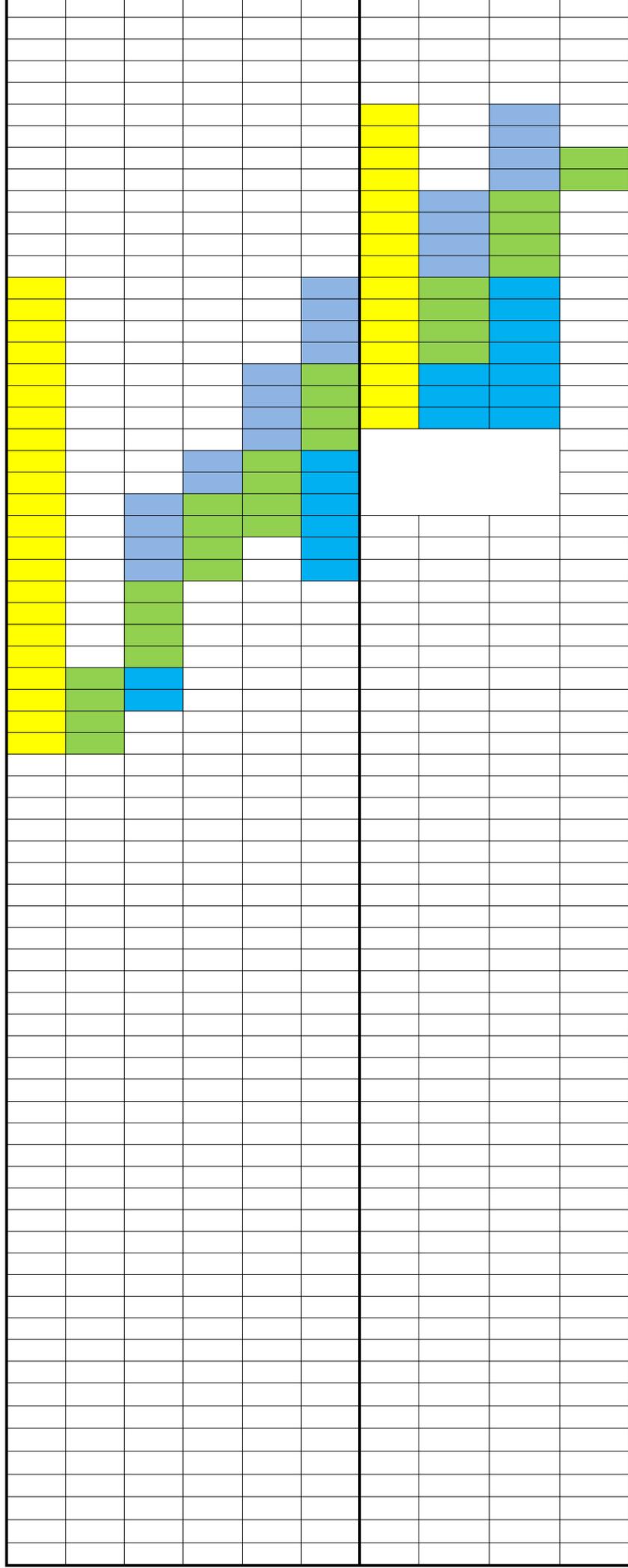
Le attività sono state schedate sulla base dei tempi tecnici medi impiegati dalle Unità ENEL preposte alle attività di progettazione e di espletamento gare.
 Le attività realizzate (lavori) tengono conto di quanto al D.Lgs. 81/2008 -"TUS -Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro" ovvero schedate al fine di evitare interferenze fra attività e fasi.

CENTRALE TURBOGAS GIUGLIANO

CRONOPROGRAMMA DELLE MACRO ATTIVITA' E FASI ELEMENTARI RELATIVE ALLA DISMISSIONE DEI GRUPPI TURBOGAS CICLO APERTO DI GIUGLIANO

MACRO ATTIVITA' E FASI ELEMENTARI	dic-13	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15
-----------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

MOTORI DIESEL DI LANCIO E RELATIVO SISTEMA DI ALIMENTAZIONE GASOLIO	
d1	Svuotamento del circuito di raffreddamento
d2	Rimozione olio di lubrificazione, dai carter e dai circuiti di lubrificazione
d3	Svuotamento e sezionamento delle tubazioni collegate, mediante chiusura delle valvole di intercettazione
d4	Svuotamento dei serbatoi di gasolio
d5	Rimozione sedimenti di gasolio
SISTEMA ANTINCENDIO ZONA VASSOIO	
e1	Rimozione bombole FM 200 dai cabinati comando dei quattro gruppi turbogas, dai cabinati turbina, dai diesel di lancio e dalle eccitrici
e2	Rimozione serbatoi di polvere a protezione del cuscinetto posteriore di ciascuna delle quattro turbine, posti nell'armadio esterno ingresso cabinato
e3	Intercettazione valvole a valle serbatoi acqua antincendio relativi ai trasformatori fuori tensione zona vassoio



Data caridine di approvazione del Piano da parte dell'AC: ipotizzata come quella del giorno successivo al 60° giorno dalla data di ricezione del Piano ai sensi dell'Art. 29 norme del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sia in caso di silenzio-assenso che a seguito di ricezione dell'esplicito parere favorevole da parte dell'AC.

Attività già effettuate in data 24/12/2013

Le attività sono state schedate sulla base dei tempi tecnici medi impiegati dalle Unità ENEL preposte alle attività di progettazione e di espletamento gare.

Le attività realizzate (lavori) tengono conto di quanto al D.Lgs. 81/2008 - "TUS - Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro" ovvero schedate al fine di evitare interferenze fra attività e fasi.

Attività contestuale di carico e scarico rifiuto

Preparazione Documentazione, Specifiche Tecniche, Gare, Contratti ecc.

Durata totale Macroattività

Esecuzione attività elementari

Roma, 23.04.2014

ACCOUNTING SERVICE ITALY ROMA
00144 - Roma Viale Egeo, 150
Tel: 06 83051 Fax: 06 83053312

Spett.le
TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO
DI ROMA
VIA XX SETTEMBRE 97/E
00197 - ROMA RM

Disposizione n°. 414002151

A mezzo BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

Abbiamo disposto il bonifico di EUR 4.000,00

QUATTROMILA/00

da eseguire il 29.04.2014

Per le seguenti causali:

Capo32 cap2592 art.20-PMC AIA 2014 Enel Giugliano	2.000,00
*Capo32cap2592art.20pianoDismis.EnelPietrafitta3/4	2.000,00

su: BANCA D'ITALIA

IBAN: IT20 A010 0003 2453 4803 2259 220

BBAN: A 01000 03245 348032259220

Distinti Saluti.